

La kermesse | Tre giorni di incontri sui metodi più innovativi per conoscere e imparare le lingue straniere

Festival al via, poliglotti si diventa

Una classe 3.0 allestita in un'aula tecnologica, uno spazio espositivo specifico riservato a istituzioni scolastiche e formative, enti pubblici e culturali, editori, associazioni ed enti, e poi una trentina di seminari, oltre 80 workshop, una decina di eventi, laboratori e letture in lingua per bambini dai 4 ai 10 anni. Il Festival delle lingue che prende il via domani a Rovereto si presenta come una interessante opportunità per parlare di lingua a 360° gradi, dalle lingue classiche a quella italiana, dalle lingue delle minoranza al linguaggio dei segni, dalle tecnologie a supporto dell'apprendimento linguistico alle neuroscienze. Le voci autorevoli non mancano: Philippe Daverio, Francesco Sabatini, Dieter Wolff, Ivano Dionigi, Johannes Müller-Lancé, Andrea Marcolongo, Nicola Gardini e molti altri. In chiusura del Festival, sabato alle 17, anche il concerto dell'Orchestra d'archi euroregionale Alpen

Classica. E un'iniziativa organizzata da Iprase, in collaborazione con la Provincia, il Comune di Rovereto e il Ministero dell'istruzione e si inserisce nel Piano Trentino trilingue 2015-2020. L'«aula 1» rappresenterà l'isola tecnologica del festival con l'installazione di una Classe 3.0, a cura del C2 Group, azienda che ha realizzato la maggior parte delle «future classroom» in Italia e che illustrerà le nuove soluzioni sabato 11 marzo alle 13. Fra gli appuntamenti interessanti vi è quello di giovedì alle 16, dedicato alla robotica, con Pietro Alberti di Campustore che, insieme al robot umanoide NAO, mostrerà come sia possibile insegnare le lingue straniere. Nello spazio dedicato si alterneranno workshop interattivi, come quello di venerdì 10 marzo alle 13, in lingua inglese, con Anna Laghigna che presenterà strumenti 2.0 per

l'insegnamento del CLIL. Venerdì alle 18 Letizia Cinganotto, ricercatrice presso **Indire**, e Daniela Cuccurullo, docente di lingua inglese, forniranno i risultati della loro esperienza di formazione internazionale TechnoClil 2017 che ha coinvolto circa 5000 docenti. Sabato 11 marzo alle 15 Pietro Callovi e Andrea Antolini, docenti rispettivamente del liceo Russel di Cles e della scuola primaria di Mori, illustreranno le attività didattiche del progetto «Future Classroom Lab Regional Network» (FCLregio), coordinato dalla Provincia in collaborazione con il Dipartimento dell'istruzione della Catalogna, la Regione svedese di Göteborg ed European schoolnet partnership, finalizzato all'utilizzo efficace delle tecnologie per migliorare la qualità dell'apprendimento e perfezionare le metodologie dell'insegnamento.

«A suon di parole», giovedì alle 14 dibattito in lingua italiana, inglese e tedesca tra studenti Obiettivo primario del *debate*, giunto al settimo anno e organizzato da Iprase assieme alla Facoltà di giurisprudenza, al Comune di Trento e al Comune di Rovereto, è la promozione di competenze argomentative, linguistiche, interculturali e di cittadinanza negli studenti. Il dibattito in lingua italiana vede il confronto tra studenti del liceo Rosmini e dell'istituto Marconi di Rovereto. Per le lingue straniere la gara rappresenta invece la finale del torneo svoltosi nei mesi precedenti. A dialogare con i ragazzi sarà Philippe Daverio, storico d'arte, docente, e personaggio televisivo. A premiarli Francesco Sabatini presidente emerito dell'Accademia della Crusca, Fiona Mitchell British Council deputy director, Adrian Lewerken direttore della Consulenza didattica del Goethe-Institut Mailand.

